

Nota alla Quinta Voce dell'Epistola

per la riunione il Convegno del PEN internazionale a BLED, settembre 2020.

Come ci siamo accorti del nostro giardino e delle piante sul balcone durante il confinamento da epidemia (il periodo tra il 15 marzo e il 15 maggio è stato il peggiore nel nostro angolo d'Europa!), così tutti noi cui il buon libro sta a cuore ci siamo resi conto della necessità di un rinnovato impegno per la vitalità di questa primaria dieta culturale. Anche io mi sono "ridestato" e ho sorpreso me stesso come autore di impegno civile.

Anche la poesia può contribuire alla vitalità sul pianeta, se l'adrenalina nel sangue è al livello giusto. Soprattutto, deve rimuovere la paura dal cuore delle persone, fargli spuntare le ali. Ho scritto queste mie nugae al tempo in cui a Trieste gli spostamenti dalla propria abitazione erano limitati a poche centinaia di metri e il confine tra Slovenia e Italia, a 7 km da casa mia, era chiuso per le persone.

Nelle Epistole ho rifiutato questa aggressione (del virus e di altre autorità più o meno improvvisate) con umorismo, eros e con brani lirici, stimolo al piacere della lettura: come rimedio per le persone in ansia e come una impollinazione di gioia di vivere.

L'Associazione Il Badge di Lettura in Slovenia ha una lunga tradizione, che si è rivelata di grande utilità in questa evenienza storica. Era necessario mantenere vivi i contatti e la vocazione dei nostri animatori, donne e uomini, che considerano fondamentale conservare e coltivare la funzione del libro nella civile convivenza sul pianeta: in questa missione si sentono coinvolte ogni anno tra 6 a 7 mila persone: operatori didattici, bibliotecari, editori, scrittori e coautori vari o liberi interpreti di testi per l'infanzia, e altri ancora. Me ne sono reso ben conto da Trieste. E per fede nel potere liberatorio della poesia ho scritto dodici lettere aperte. Dopo aver circolato in Rete, già alla fine di giugno sono state pubblicate in un libretto con disegni erotici del pittore triestino Claudio Palčič.

Che possano essere prese a modello di fiducia in se stessi dai soci del Pen Club Internazionale. In tempi di crisi, questa fiducia la si esprime in modo creativo, ma anche con la rinnovata consapevolezza del prezioso ruolo del portento a noi più caro, i libri, nel mantenere salde e vitali le giunture della società!

Autore, poeta triestino e Presidente de Il Badge di Lettura Slovenia

MARKO KRAVOS

Traduzione dallo sloveno di Patrizia Raveggi.



EPISTOLA
a dodici Voci

Marko Kravos
Klavdij Palčič

la sua QUINTA voce

e il quinto filo da ricamo per le buone fate del Badge di Lettura e per quel paio di ferventi paladini del consumo di libri in Slovenia, che sono di g.m.

Ci sono fiabe che ammansiscono il tempo: così Sheherazade ne Le mille e una notte; e ci sono le fiabe dell'innamorato che consuma sette paia di scarpe; quella del pastorello che parte in cerca dei tre capelli d'oro sulla testa del diavolo e poi sposa la figlia del Re. Un pastore addirittura costretto a viaggiare!
E la forza del racconto raggiunge il Gran Visir, il tempo. Ben prima di Einstein.

Di tempo di questi tempi ce n'è a moggi e a stai, perché dalla nostra soglia i sentieri non conducono più oltre il colle e giù fino al Paese di Bengodi sulle rive del settimo mare.
Aumenta perciò il peso specifico del nostro corpo. Non ti abbandonare al dolce far niente! Saltare con la fantasia, saltar fuori dal serraglio, levitare al settimo cielo!
Là trapunte di sogni e cose turche e la conta di lussurie, scongiuri di rito pagano e mille foglie alla crema di nuvole.
Ce lo possiamo permettere, noi che leggiamo libri manteniamo agili gli articoli dell'anima.

*Ma del ciliegio che ne sarà, con le sue gioie rosse, a maggio, il tempo suo?
Lo distraigo, il ciliegio, con una fiaba perché se la prenda comoda e indugi a maturare?*

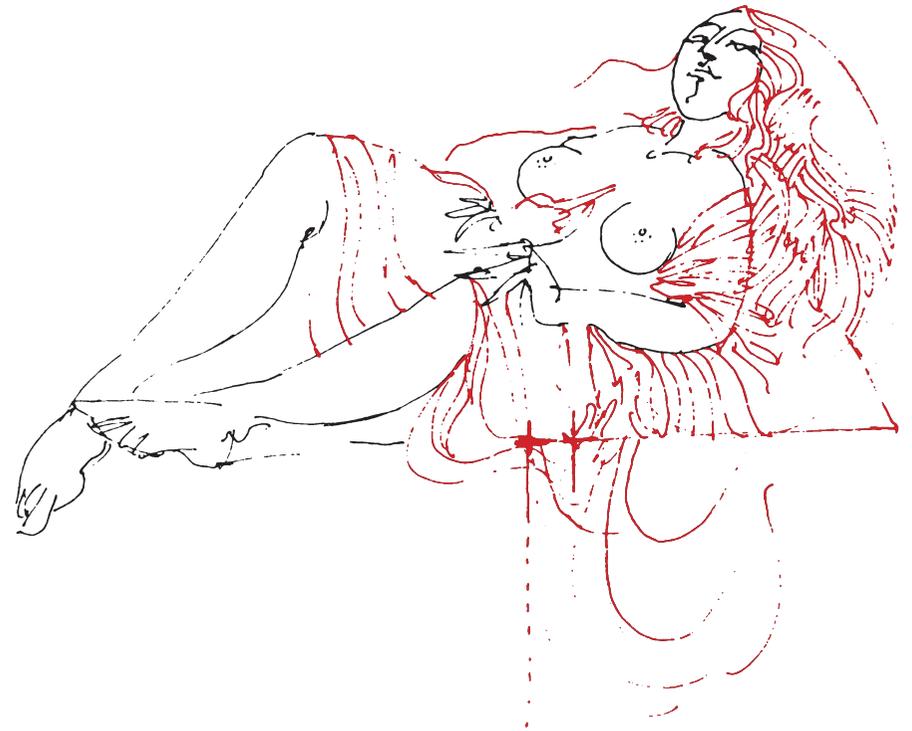
*Dovrò chiedere a gazze e ghiandaie che mi rechino qualche frutto, a maggio?
In rete, non c'è l'ombra di un pennuto per piazzare l'ordine mentre ci trovi già quelli della prima elementare
Lo so, se le mangeranno da sole, le ciliege! Gazze e ghiandaie non sanno leggere,
un divieto scritto mica funziona con loro.*

*Nelle poesie e nelle fiabe è vero che compaiono, 'ste ladruncole, ma figurarsi se si lasciano stornare dalle
primizie rosse con qualche storiella.*

*Ah, essere Sheherazade! Svegliarsi con la fantasia dalle grinfie dell'ansia...
Già, e poi - magari in sogno - cogliere ciliege e morderle a pieni denti e sputare il nocciolo, lontano lontano.*

Intanto il tempo passa. Sputo noccioli di parole e me la passo bene.
Concedetevi il buon umore pure voi. E quando del tempo ne avrete fin sopra i capelli anche voi provate a sputate i noccioli. Funziona.
A volte già il primo aprile, a volte solo quando la gazza vi porta nel becco una ciliegia in regalo.

*Che guaio! Come saluterò d'ora in poi senza una stretta di mano?
Come faccio a baciare senza sfiorar le labbra?
Come la giro la pagina del libro se non mi lecco il dito?*



Voce su voce: a invocare, a scongiurare la sorte
e intanto il gallo a proclamare
RESTATE A CASA
aprite la finestra al sole, aprite il libro al cuore!

6. IV. 2020